



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

p.c.

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI degli ALUNNI
AL PERSONALE ATA**

ATTI

ALBO ON LINE

SITO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 39343 del 27.09.2024;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

CONSIDERATA la complessità dell'Istituto, caratterizzato negli ultimi anni da importanti trasformazioni e innovazioni:

a.s. 2016/2017 Istituzione I.C. Mondovì2 così composto: n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 5 plessi di Scuola Primaria di cui uno ubicato nel Comune limitrofo di Pianfei, n.1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado, la "Cordero" Altipiano;

a.s. 2017/2018 istituzione nuova Scuola Secondaria di 1° grado Pianfei;

a.s. 2023/2024 chiusura plesso dell'Infanzia di Mondovì Rifreddo;

da a.s. 2022/2023 importanti investimenti finanziari PNRR europei: innovazione tecnologica; potenziamento connettività; riqualificazione locali; aule polinfuzionali; innovazione pedagogica didattica e organizzativa (modello DADA scuola secondaria di 1° grado Cordero); potenziamento ampliamenti offerta formativa per gli alunni; formazione specifica sulle STEM per i docenti;

VISTO il D.Lvo n. 89 del 7 agosto 2020 e le Linee guida relative alla DDI;

VISTO il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 relativo all'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento e del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari così come elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (2017);

VISTO il Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 27 ottobre 2015;

VISTE le vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

VISTO il D.M. n. 334 del 22 novembre 2021, recante le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei";

VISTE le "Linee guida per l'orientamento" pubblicate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;

VISTO il D.M. n. 153 del 1 agosto 2023 recante le "Linee guida per l'inclusione scolastica";

VISTE le "Linee guida per le discipline STEM" adottate con DM 184 del 15 settembre 2023;

PRESO ATTO degli obiettivi così come indicati dall'Agenda 2030;

VISTO il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica";

TENUTO CONTO della realtà territoriale e dello specifico contesto della scuola, ivi comprese le attività e le proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e di volontariato operanti a livello locale;

VALUTATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATO l'intero processo formativo che caratterizza da sempre l'Istituto come opportunità di arricchimento professionale e di innovazione metodologica;

PRESO ATTO degli esiti Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento così come elaborato e attuato, e considerate le priorità e i traguardi anche a seguito di analisi risultati Invalsi;

VISTO il Rapporto di Valutazione esterna a seguito di visita auditor Marchio S.A.P.E.R.I. per la qualità e l'eccellenza della scuola (ottobre 2019):

con esiti e obiettivi di miglioramento indicati: a) prosieguo del lavoro di *formazione e ricerca* sul curricolo verticale, sulle competenze e sulla loro valutazione,

CNIC85900A - A6473FC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006248 - 31/10/2024 - IV.1 - U sulla tematica educativa, per l'effettiva attuazione del curricolo; b) proseguire *nello sforzo di trasmettere* al contesto territoriale un efficace modello scolastico inclusivo e innovativo anche in risposta ai possibili fenomeni di polarizzazione delle iscrizioni;

con indicazioni di mantenimento degli aspetti di eccellenza riconosciuti da audit esterno: approccio inclusivo e trasversale; positivi esiti di apprendimento e l'effetto scuola positivo in un processo anche di monitoraggio e riesami; rapporti professionali costruttivi e dialogici; la capacità di selezionare i progetti da realizzare tra la varietà proposta dal territorio e da esterni;

CONSIDERATO che l'Istituto è Ei-Center EIPASS Junior dall'a.s. 2019-2020;

CONSIDERATO il riconoscimento dell' U.S.R. Piemonte all'Istituto come eccellenza nel percorso di inclusione (a.s. 2023-2024);

VALUTATO che l'Istituto è parte delle Rete Piemontese delle Scuole che promuovono salute (USR Piemonte e Regione Piemonte dall' a.s. 2023-2024);

SENTITI gli Organi Collegiali così come da articolazione nei gruppi di lavoro, ivi compreso il Nucleo di Autovalutazione, la condivisione nel Collegio dei docenti unitario del 27 settembre 2024;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il P.T.O.F. del triennio 2022-2025;

VALUTATA la necessità di ricaduta effettiva nella didattica degli investimenti finanziari dei PNRR 65 e 66 per la formazione dei docenti;

TENUTO CONTO delle opportunità che ulteriori PNRR offrono;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Nella sua funzione di "Carta d'identità culturale e progettuale della scuola" il P.T.O.F. esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola: scelte collegiali in un confronto dialettico e partecipativo che, a partire dai bisogni oggetto di analisi, in continuità con i processi già attivati nel tempo, sono finalizzate alla qualità del servizio in termini di inclusione, risultati dell'apprendimento, soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder. **Scelte condivise** all'interno del quale ciascuno si riconosca come parte di un'autentica comunità professionale.

Come da Linee di indirizzo del Consiglio di Circolo (delibera 1 settembre 2012), il P.T.O.F. si delinea sulle seguenti caratteristiche e funzioni:

- ✓ **affidabilità:** esplicitare in modo chiaro e preciso gli impegni che la scuola si assume verso gli utenti declinando indicatori comprensibili;
- ✓ **flessibilità** di percorsi formativi come possibilità di riprogettare sulla base dei bisogni;
- ✓ **leggibilità:** utilizzo di un linguaggio comprensibile anche per i non addetti ai lavori;
- ✓ **condivisione:** scelte condivise e/o negoziate e informazioni diffuse;

- ✓ **verificabilità**: gli elementi in esso contenuti devono essere verificabili nei risultati.

L'offerta formativa, per la qualità dei risultati, è un insieme di **processi correlati ed interagenti in una visione sistemica ed organica di piano**. È necessario che essa:

1.a) sia rispondente:

- a quanto di ineludibile è prescritto dal Sistema Scolastico Nazionale: garantisca pertanto il **successo scolastico** di tutti e di ciascuno, al fine di prevenire la dispersione scolastica, anche attraverso opportunità di ampliamento dell'offerta formativa. Attività mirate inoltre alla valorizzazione del merito per rispondere al principio di personalizzazione e sviluppo delle specifiche potenzialità;
- allo sviluppo, a partire già dall'Infanzia, delle **competenze chiave**, così come da Raccomandazione europea, al fine di innalzare il **livello di padronanza delle competenze di base** e le abilità di imparare ad imparare in un quadro di strategia di apprendimento permanente. Competenze di base che includono, in un percorso formativo e d'apprendimento unitario, quelle **sociali** ovvero "l'essere cittadino responsabile, solidale, collaborativo, consapevole di sé, della propria identità radicata in quella europea e terrestre" e quelle **digitali** che si traducono nell'uso abile, consapevole e critico delle tecnologie sociali informatiche.

1.b) garantisca nel triennio, attraverso attività comune di formazione/aggiornamento e di ricerca-azione, il prosieguo della realizzazione di un processo condiviso, di buone pratiche didattiche in continuità dai tre ai tredici anni. Processo di continuità di sviluppo che richiede patrimonio comune di conoscenza e confronti all'interno e ad ampio raggio, tra educatori del nido e docenti dell'infanzia estendendosi sino alla Secondaria di 2° grado proseguendo il processo già avviato;

1.c) rifletta le esigenze della specifica realtà e ne indichi le interazioni in termini di bisogni, apertura, collaborazioni, inclusione anche delle famiglie;

2) sia finalizzata a priorità, obiettivi formativi prioritari e obiettivi di miglioramento esplicitati ed altresì alla politica della qualità e delle procedure in atto nell'Istituto (di cui al MARCHIO SAPERI per la qualità);

3) si strutturi sulla logica del **PDCA**: una progettazione che, a partire dall'analisi dei bisogni, dalle opportunità anche di risorse, si attui in azioni monitorate e oggetto di autovalutazione per il miglioramento. In particolare, gli esiti degli apprendimenti sono un dato significativo anche a medio/lungo termine: l'analisi dei risultati nell'ordine di scuola successivo è un'importante opportunità di riflessione su scelte di programmazione/progettazione e sulla corrispondenza esiti valutazione effettuata;

4) espliciti azioni concrete, in continuità tra gli ordini di scuola. In particolare:

- a) **percorsi per lo sviluppo degli obiettivi formativi prioritari** all'interno di un Piano di miglioramento che includa indicatori di risultato, specifici, misurabili, realistici e ne definisca l'arco temporale di sviluppo;
- b) **effettiva presa in carico di tutti**, degli alunni disabili e in condizioni particolari che richiedono l'attivazione di percorsi personalizzati anche in riferimento all'istruzione domiciliare;
- c) **l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in extra-orario, così come finora attuato**. Le proposte provenienti dalla comunità scolastica e dal territorio, in una dimensione di apertura dal locale all'europeo, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono principalmente correlate alle seguenti opportunità di sviluppo:
 - recupero degli apprendimenti, italiano L2, e potenziamento delle eccellenze;

- trasversalità della lingua italiana (ambiti letterario/narrativo/artistico, tecnologico/digitale) in continuità con quanto finora proposto in termini di ampliamento) e in svariati contesti, anche creativi, di espressione e di relazioni efficaci;
- potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare di quella inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., dei percorsi di approfondimento dalla 5^a alla 3^a Secondaria di 1° grado, di interazioni in un dialogo con studenti di pari età di altri Stati per la progettazione di un prodotto comune e avvio alla competenza multilinguistica anche attraverso full immersion e scambi internazionali (E-twinning / Erasmus) anche di mobilità e di job shadowing;
- potenziamento della didattica STEAM per lo sviluppo del pensiero scientifico/computazionale/tecnologico-digitale/trasversale;
- percorsi di certificazioni competenze digitali (Eipass);
- attività didattiche e laboratoriali di prevenzione salute/disagio/dispersione/bullismo/cyberbullismo/ludopatia e promozione dell'attività fisica e dello sport;
- esperienze di indagine attiva e di studio del territorio locale che è "laboratorio didattico", fonte materiale di memoria storica, fonte educativa, di condivisione e partecipazione; *le collaborazioni in rete* per: prevenzione/supporto al disagio socio-culturale; interventi educativi; ricerca-azione sperimentale nell'ambito della disabilità; formazione/aggiornamento; ulteriori possibilità di sperimentare e far sperimentare modalità laboratoriali di apprendimento e di peer to peer in collaborazione con la Secondaria di 2° grado; percorsi didattici anche tematici; un progetto condiviso di orientamento; alternanza scuola-lavoro;
- Percorsi di ampliamento in una programmazione in continuità e in rete per educare alla cittadinanza anche europea.

5) *evidenzi azioni* di sviluppo di un precoce processo di *orientamento*, inteso come conoscenza di sé per scelte consapevoli attraverso scelte di azioni anche di rete territoriale;

6) sia *efficace* nell'ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze interne, di quelle strumentali e finanziarie;

7) sia *rispondente e garantisca* continuità, organicità, trasversalità, risultati nell'attuazione del diritto all'istruzione di tutti e di ciascuno anche come crescita nella consapevolezza del diritto/dovere di cittadino italiano, europeo, parte di un contesto planetario.

CONTENUTI del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di garantire uniformità nella strutturazione del documento pur garantendo la personalizzazione in relazione alla tipicità e specificità di ogni singola istituzione scolastica nel suo contesto, ha proposto un modello informatizzato di documento, analitico in ogni sua sezione già adottato dall'Istituto. Dal confronto all'interno dello staff e del Nucleo di autovalutazione, la scelta di priorità ed obiettivi formativi, così come poi collegialmente condivisa, è la seguente:

1. Potenziamento competenza alfabetica funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

2. Potenziamento competenza matematica, scienze, tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale

• **Obiettivi formativi prioritari:**

- *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante un'organizzazione che preveda prestiti professionali, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.*
- *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in una logica di sviluppo delle STEAM.*
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del concetto di persona e del dialogo/ascolto come opportunità formativa, di capacità di analisi e pensiero critico, di consapevolezza del diritto/dovere/impegno/responsabilità anche in tema di sostenibilità e di cura dei beni comuni;*
- *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.*
Se alla Scuola Nazionale lo Stato affida la responsabilità, secondo il principio delle pari opportunità per tutti e per ciascuno, di garantire *il diritto/dovere all'istruzione e formazione* (artt. 3-34 Costituzione) e ne prescrive il compito "la formazione integrale della persona," l'autonomia dell'Istituzione scolastica è importante strumento e risorsa in ambito didattico, organizzativo, di ricerca, sperimentazione per la stesura sinergica di un piano triennale che sia guida per mantenere e migliorare nel tempo l'adeguatezza ai fini.

In continuità con le scelte già effettuate e il percorso avviato, il **P.T.O.F.** d'Istituto si articola *sui seguenti principi* in riferimento ai **contenuti** di sviluppo nel Piano:

La formazione condivisa. Le attività di formazione saranno incentrate prioritariamente *sull'acquisizione/potenziamento/diffusione di competenze professionali volte alla messa in atto di azioni didattiche tese al raggiungimento degli obiettivi prefissati* in rapporto alla priorità, anche di sviluppo professionale dei docenti di sostegno senza titolo. La formazione è da intendersi sia come patrimonio comune al fine di permettere un reale scambio professionale anche attraverso la condivisione di un "medesimo" linguaggio, sia come autoformazione coordinata anche dai docenti interni dell'Istituto. Nella logica della crescita professionale compartecipata rientrano anche la condivisione di alcune buone prassi didattiche documentate e la loro archiviazione per la fruizione comune. La formazione, che per alcuni aspetti è unitaria, sarà annualmente esplicitata in **un piano di formazione coerente ed efficace**, per tutto il personale, come risposta ai bisogni individuati e/o alle eventuali novità legislative. Formazione anche in modalità work shop come condivisione di prassi agite dai docenti interni.

La continuità di sviluppo e di processo come *confronto costruttivo e scelte condivise* all'interno della specificità di ogni ordine di scuola e in verticale. L'azione finalizzata alla

concreta continuità è determinante per un organico processo di sviluppo degli alunni, per un feedback oggettivo sull'efficacia del lavoro e sui risultati ottenuti in termini di qualità del servizio ovvero *favorire il successo formativo di ciascuno in ogni ordine di scuola e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro*. Dato questo che ci si propone di monitorare nelle classi di passaggio proprio per la sua valenza nelle scelte del curricolo verticale e delle competenze trasversali.

Pari opportunità di apprendimento

I percorsi curricolari sono finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento in termini di *sviluppo delle effettive potenzialità di tutti e di ciascuno*, individualizzazione, personalizzazione anche in attività di alfabetizzazione italiano L2 1° e 2° livello, recupero apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze. È prassi consolidata nell'Istituto lo studio dei dati Invalsi: un'importante opportunità di analisi al fine di assicurare percorsi, progetti e ampliamento finalizzati a potenziare i punti individuati come di maggior criticità.

. A livello educativo *la scuola è palestra di vita* per molteplicità di esperienze significative di accoglienza, incontro, inclusione, condivisione, dialogo/ascolto per supportare la crescita del "sé in relazione autentica con l'altro come ricchezza" in un percorso interculturale. Scuola che educa alla consapevolezza dell'agire nel rispetto dei diritti/doveri, ai valori della democrazia. L'educazione alla prevenzione/tutela della salute richiede la continuità di percorsi specifici già in atto ivi comprese le attività di "diario della salute", "patentino dello smartphone" "pause attive" e di ampliamento, anche in ambito di "movimento e sport" che anche nelle "giornate dello sport di Istituto" trovano significato.

Il percorso di educazione civica continua ad essere declinato nella progettazione verticale", anche al fine di contrastare ogni forma di discriminazione, di prevaricazione, di bullismo, cyberbullismo, per un'autentica cittadinanza digitale. La sfera educativa, che richiede l'autentica presa in carico di tutti attraverso *condivisi percorsi di sviluppo in verticale*, investe anche le famiglie, gli Enti, le Associazioni: a tal fine priorità di scelta sarà accordata a tutte le reti/convenzioni territoriali che prevedano azioni sinergiche per percorsi formativi.

Ambiente di apprendimento innovativo e significativo

È quello che, *dalla lettura dei bisogni*, diversifica, motiva, stimola, promuove autonomia/autostima/relazioni, riconosce e valorizza la pluralità delle intelligenze. Si caratterizza anche per momenti strutturati di attività laboratoriali, multimediali e digitali, di costruzione condivisa del sapere, di riflessione meta-cognitiva, di sviluppo dell'imparare ad imparare e dell'apprendimento per competenze, in un clima interattivo, cooperativo e collaborativo. Richiama la corresponsabilità di tutti nel configurarsi anche come ambiente "facilitatore" per gli alunni disabili e/o con problematicità di vario genere, di prevenzione/presa in carico del disagio socio-economico-culturale attraverso personalizzazione di azioni anche in collaborazione con il territorio. A livello complessivo la flessibilità organizzativa e didattica è importante opportunità.

Il triennio 2022-2025 ha visto la creazione di spazi di apprendimento innovativi flessibili, multifunzionali, collaborativi, inclusivi che richiamano la responsabilità del docente per l'aspetto didattico. L'organizzazione della secondaria, sul modello DADA, permette innovazioni anche in termini di strutturazione ambienti aule e di "ora di lezione". Perseguire questo obiettivo. La scuola dell'Infanzia dall'a.s. 2024-2025 è organizzata per spazi atelier specifici e attrezzati, anche multimediali e multisensoriali per i diversi campi di accoglienza e momenti strutturati finalizzati al benessere.

Ambienti Digitali

Oggi l'Istituto è in grado, in ogni scuola, di rispondere al miglioramento dello sviluppo della competenza digitale per rispondere alla trasformazione digitale in atto nella società. La Secondaria Cordero ha, dall'a.s. 20/21, ogni aula dotata di schermo interattivo, ed anche la Primaria dall'a.s. 22/23. Dotazioni ulteriori nell'Istituto sono un centinaio di tablet e notebook come strumenti utilizzati nel periodo di emergenza, oggi opportunità per sperimentare nella quotidianità nuove modalità per supportare l'apprendimento.

Priorità del piano digitale e ambienti innovativi

L'investimento europeo dei PNRR, in particolare per quanto investe gli importanti percorsi di formazione effettuati, rappresenta priorità generale per quanto riguarda la disseminazione/condivisione, anche in workshop, dell'appreso nei vari corsi e di buone prassi attivate. Innovare gradualmente, ma con regolarità, le pratiche didattiche è l'obiettivo dei tre anni, in un lavoro circolare di scambio professionale in continuità. In particolare: materialità e tecnologia, digitale e intelligenza artificiale, STEAM, percorsi CLIL. Percorsi specifici debbono essere progettati e condivisi in ambito di tecnologia per l'inclusione.

Al gruppo di lavoro "Comunità di pratiche per l'apprendimento" si affida la stesura dello specifico curriculum verticale con indicatori di valutazione.

Pertanto, si indicano nello specifico le seguenti priorità:

- *Utilizzo, in ogni ordine e grado di scuola, dei nuovi spazi d'aula innovativi anche polifunzionali ambienti digitali immersivi, ibridi tra l'analogico e il digitale per migliorare l'apprendimento, adeguandolo allo stile cognitivo dei nativi digitali, e introdurre il cambiamento come innovazione metodologica-didattica che implica efficace gestione del tempo scuola, consapevolezza dei nuclei essenziali dei saperi.*
- *Utilizzo esteso della snoezelem room e delle stanze sensoriali (Infanzia) come opportunità per percorsi individualizzati/personalizzati di benessere, conoscenza di sé in una molteplicità di esperienze di senso.*
- *Utilizzo regolare e funzionale degli strumenti digitali già presenti all'interno di una progettazione trasversale che preveda anche l'educazione alla prevenzione del cyberbullismo: un'educazione ai media finalizzata allo sviluppo di comportamenti responsabili, alla qualità dell'esperienza tecnologica come padronanza e non sudditanza, al senso critico e capacità di discernimento.*
- *Utilizzo regolare del laboratorio linguistico come opportunità per l'apprendimento situato delle lingue straniere. (Secondaria di 1° grado).*
- *Utilizzo regolare del laboratorio mobile come opportunità di innovazione (Primaria).*
- *Utilizzo del laboratorio di scienze e di robotica per potenziare la logica computazionale in modo intuitivo e lo sviluppo del pensiero scientifico/creativo favorendo l'uso consapevole della tecnologia digitale e l'apprendimento collaborativo (Secondaria).*
- *Utilizzo regolare dello spazio innovativo "Laboratorio Lettura" (Secondaria 1° grado).*
- *Specifici percorsi trasversali e verticali;*
- *Continuità dell'ampliamento offerta formativa in extra-orario;*

- Potenziare il n. docenti interessati a diventare formatori EIPASS;

Il regolamento interno di istituto Piano di Didattica Digitale Integrata è il documento specifico che norma organizzazione e modalità di attuazione della Didattica a Distanza, qualora si rendesse necessaria (ad esempio alunni impossibilitati per lungo periodo a causa di condizioni di salute ostative alla frequenza in presenza)

Comunicazione informatizzata

L'Istituto ha aderito all'aggiornamento del sito con il nuovo template AgID proposto dal Ministero ed è concluso il percorso di adeguamento. Obiettivo: aggiornamento tempestivo e costante.

Progettazione

I dipartimenti disciplinari/interdisciplinari/ orizzontali/ ed anche verticali, così come i gruppi tematici di lavoro, sono occasione di confronto anche metodologico, di produzione materiale, di condivisione di iniziative e di circolazione delle informazioni relative all'aggiornamento. Il processo complessivo di progettazione dei percorsi didattici e di ampliamento dell'offerta formativa, in relazione anche a quanto indicato nel **Piano di Miglioramento**, deve favorire la verticalità e la continuità fra i diversi ordini di scuola nella realizzazione del *curricolo in verticale comprensivo di competenze trasversali e rubriche valutative condivise*. Le proposte progettuali, curricolari o di ampliamento, hanno una valenza importante se correlate alle priorità indicate. È necessario continuare a prediligere una visione unitaria di identità di Istituto che persegue un fine di miglioramento evitando la parcellizzazione di progetti e il rispetto dell'art.34 della Costituzione in riferimento alla gratuità del servizio pubblico.

Valutazione ed autovalutazione

Il documento di Istituto "*Valutazione nel primo ciclo di Istruzione*" è la risultanza di un confronto importante a livello verticale che, considerate le novità legislative sulla valutazione, deve essere adattato. Particolare attenzione deve essere volta ad una prima forma di valutazione formativa nelle classi di passaggio, anche attraverso somministrazione di prime prove condivise, a confronti dialogici su esiti per fissare obiettivi di miglioramento, ad analisi comparative relative alla certificazione delle competenze. *L'autovalutazione* dei processi erogati, ivi compreso quello dell'apprendimento, è strumento importante per il miglioramento. Anche la *valutazione esterna* va in questa direzione: confronto, riesame, obiettivi di miglioramento da perseguire. L'Istituto continuerà quindi il percorso di valutazione esterna S.A.P.E.R.I. Si ritiene importante anche riflettere sulla percezione che l'utenza ha della nostra scuola. Si ritiene quindi utile riavviare tale processo di indagine che, per la complessità del periodo, è stato interrotto dall'a.s.2019/2020. Si indicano, a titolo esemplificativo, *strumenti* che possono continuare ad essere utilizzati: rubriche di osservazione/valutazione comuni e condivise; griglie informative e prove d'ingresso, nelle fasi di passaggio, concordate sugli indicatori; prove a classi parallele e compiti autentici; esiti degli apprendimenti nell'ordine di scuola successiva; esiti apprendimenti e certificazione competenza Invalsi; questionari di soddisfazione. I dati dei processi monitorati, della valutazione esterna e di percezione sono importanti anche per una effettiva ed adeguata rendicontazione sociale.

Docenti specificatamente formati, sono un'importante risorsa nel coordinamento dei lavori inerenti il susseguirsi di modifiche normative, anche concettuali, sulla valutazione che negli ultimi anni stanno investendo prioritariamente la Primaria.

Scelte di gestione e di amministrazione

Per quanto riguarda la gestione, così come da obiettivi nazionali e in riferimento a quelli assegnati dalla Direzione regionale, il personale impegno è volto a: 1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. 4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. Il modello organizzativo assunto è quello delle relazioni umane in un sistema aperto. Principio guida: coinvolgimento e senso di appartenenza ad una comunità professionale in cui ci si riconosce; consapevolezza che l'impegno di ciascuno, ad ogni livello, è determinante per il risultato complessivo; possibilità di esprimere le proprie potenzialità, valorizzate e riconosciute a vari livelli. Il raggiungimento di una meta prefissata è frutto di un'impresa collettiva all'interno di un quadro di regole di azioni di senso, per il fine stabilito, che richiedono consapevolezza di ciascuno, anche per gli ATA, del "dove si va, perché, come, con chi". Si tratta allora di favorire, attraverso le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori) la creazione di una leadership diffusa atta a coordinare i singoli processi coinvolgendo, motivando, cooperando in un'ottica di valorizzazione dei singoli e dei gruppi e di crescita professionale diffusa. L'azione amministrativa avviene sui principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza in un lavoro continuo di collaborazione con la DSGA in termini di confronto su aspetti organizzativi-procedurali-gestionali-finanziari, su scelte mirate di investimento, sugli esiti di monitoraggio nel riesame per la riprogettazione.

Sulle linee indicate nel presente Atto, che potrà essere oggetto di revisioni/integrazioni a seguito di novità legislative, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve pertanto *esplicitare con chiarezza e trasparenza*:

- la realtà dell'Istituto;
- le scelte strategiche in relazione a priorità e obiettivi formativi, ai percorsi didattici definiti nel Piano di Miglioramento, alle innovazioni;
- l'offerta formativa: traguardi, curriculum, valutazione, ampliamento offerta, azioni per l'inclusione, il piano nazionale scuola digitale;
- l'organizzazione ivi compreso il piano di formazione.

Il P.T.O.F., elaborato per il triennio 2022-2025 e monitorato per eventuali aggiornamenti annuali, è presentato al Collegio nelle linee di indirizzo, per l'approvazione e al Consiglio di Istituto per l'adozione. È rivisto e riapprovato ogni anno.

Rispetto agli indirizzi del presente Atto, la scrivente unitamente ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico assicura e garantisce il necessario ed opportuno supporto a quanto indicato anche in termini di chiarimenti.

Consapevole:

- dell'assunzione di responsabilità con la quale quotidianamente il personale tutto assolve ai propri compiti e di quanto la complessità che si percepisce, negli ultimi anni in modo importante, richieda a chi lavora nella scuola una reale flessibilità per promuovere innovazione adeguata ai nuovi bisogni emergenti in ambito formativo/educativo;
- dell'autentica collaborazione sperimentata in questi anni;
- dell'effettivo impegno, da parte di tutti, per l'offerta di un servizio organizzato e di qualità;

ringrazio per il lavoro importante che continueremo a condividere nel confronto costruttivo, nella riflessione per comprendere significati, nella scelta di indirizzo per l'innovazione/progettazione, nella volontà di mettersi in gioco come autentico gruppo collegiale che prosegue insieme nel raggiungimento delle mete prefissate in un P.T.O.F. in cui ci si riconosce.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola;
- pubblicato su Scuola in Chiaro;
- pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Vilma PEIRONE